

Curriculum

Nome:	Rosario Pellegrino
Settore concorsuale	10/Fran/01 (10/H1) - LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE
Settore Scientifico Disciplinare:	FRAN-01/B - Lingua, traduzione e linguistica francese (L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese)
Qualifica	Professore associato Presidente del Consiglio Didattico di Lingue e letterature straniere, Università degli studi di Salerno Direttore del Centro Linguistico di Ateneo, UNISA
Anzianità nel ruolo	01.03.2021
Sede universitaria	Università degli Studi di SALERNO
Dipartimento di afferenza	Dipartimento di Studi Umanistici DIPSUM
Abilitazioni	I fascia Professore Ordinario 10H/1 in data 28.2.2025
Principali temi di ricerca	
	<p><i>I viaggiatori del Grand Tour: Charles de Brosses e i francesi in Italia</i></p> <p>Oggetto della ricerca sono stati i viaggiatori francesi recatisi in Italia nel XVIII secolo. Essa si è soffermata sugli scritti di Charles de Brosses e, in particolar modo, sulla relazione che viene a stabilirsi tra lingua, cultura e <i>récit de voyage</i> nelle sue lettere.</p> <p>Difatti, non sfugge alla consuetudine del Grand Tour Charles de Brosses (1709-1777), autore celebrato per i suoi tanti interessi e pubblicazioni, per la carriera giuridica e politica ma soprattutto per le <i>Lettres familières écrites d'Italie</i>, pubblicate postume nel 1799 con il titolo di <i>Lettres historiques et critiques sur l'Italie</i>. L'autore decide di conoscere di persona gli italiani, per poterli descrivere nella loro realtà autentica senza la pretesa di raccontarne la totalità. Con lo sguardo rivolto al passato, de Brosses individua nella corruzione e nella decadenza i segnali di un secolo che ha trascurato le vestigia dell'Antichità rivolgendo l'attenzione soprattutto al presente. Il suo impegno politico si accompagna a uno studio approfondito e costante dei classici, della storia romana e, in particolar modo, di un autore, Sallustio. Alla ricerca di manoscritti, viaggia nel Bel Paese stando a lungo presso le più grandi biblioteche dove reperisce materiale che lo aiuta a completare la sua opera monumentale su Sallustio. L'amore per la scrittura lo caratterizza tanto che, anche negli anni in cui il suo impegno pubblico sembra impedirglielo, continua a rivedere e correggere i suoi scritti e rimaneggiare le sue lettere. La sua vocazione per la scrittura si associa allo studio e all'amore per la documentazione. Partendo dal presupposto che la lingua è veicolo di conoscenza e strumento essenziale della comunicazione tecnica, letteraria e scientifica, essa evidenzia come de Brosses lasci trapelare o esprima esplicitamente il suo ruolo di intellettuale, talvolta freddo calcolatore, che disprezza alcune caratteristiche del paesaggio o del popolo italiano. È emerso che quanto afferma non è sempre frutto di un'osservazione precisa ed attenta, come ci si potrebbe attendere da un illuminista come lui. Talvolta <i>récits</i> di viaggio letti in precedenza, altre volte disagi personali dovuti ai</p>

trasferimenti, più raramente pregiudizi sulle città gli fanno emettere giudizi impietosi su luoghi e popoli. È il caso della città di Napoli che ammette di lasciare con sollievo. La scrittura non può che risentire di tutto ciò fino ad alternare registri linguistici e riportare giudizi sulle parlate locali o sulle abitudini popolari davvero aspri. L'analisi delle diverse opere legate ai suoi racconti di viaggio, in particolare le lettere inviate a diversi amici digionesi, hanno fornito lo spunto per l'approfondimento di registri linguistici, immagini, figure retoriche, luoghi comuni tutti legati all'esperienza del Grand Tour nel XVIII secolo.

La tecnica descrittiva e narrativa di de Brosse si serve di numerosi espedienti per tenere desta l'attenzione del lettore e per non perdersi in dettagli superflui. È il caso della visita di Capri la cui descrizione si rifà agli scritti di Addison. Ne parla affermando di scoprire con estremo piacere l'esattezza delle sue dettagliate descrizioni. La traduzione delle lettere ha fornito la possibilità di entrare nel laboratorio dell'autore, condividere con lui esperienze e tempi, nonché la scelta di termini ed espressioni utili a criticare, esaltare, commentare tutto ciò che l'autore decide di fornire al lettore. Il dialogo con il destinatario di turno rivela apertamente il desiderio di dialogare con il destinatario ufficiale e con quello virtuale per preannunciargli le sue reali intenzioni. Lo stile diventa diretto, immediato tanto da sembrare reale e non mediato dal tempo e dallo spazio. È proprio la dimensione spazio-temporale il dato che de Brosse manipola con maggiore disinvoltura. La leggerezza con cui riesce a districarsi tra queste due dimensioni, pur trovandosi in un luogo lontano e in un tempo diverso, rivela un autore che, sicuro di sé, riporta fatti accaduti o stili di vita riuscendo a fondere con abilità il tempo della scrittura e quello della narrazione.

Si sono approfondite le problematiche relative all'approccio del Président alle diverse città italiane visitate mediante i riferimenti, le relazioni che riesce a stabilire con i notabili del posto e a come riporti tali incontri dal punto di vista linguistico. Particolare rilievo è stato attribuito alle diverse influenze che hanno caratterizzato lo sguardo dell'autore sulle città italiane, prima fra tutte quella di Maximilien de Misson, evidenziando lo stretto legame tra de Brosse e l'opera del viaggiatore lyonnais che aveva imparato nella sua città l'amore per l'Italia. Infine si è dato conto della tecnica dell'arte epistolare in de Brosse e di come questa riveli una mentalità ironica e perciò intrisa di *persiflage* pur in ambiti seri ed accademici come l'arte, la musica, la politica e il diritto.

Un elemento caratteristico delle sue prime lettere è lo stile abbastanza *négligé* per un uomo di lettere che ricopre una carica pubblica di un certo peso. Studiosi interessati alla sua opera come Letizia Norci Cagiano affermano che la condizione di magistrato gli ha imposto di utilizzare un linguaggio più forbito e *soutenu* nella revisione successiva delle lettere perché più consono al suo stato. Egli stesso ama precisare di essere interessato a nuove modalità di scrittura che riescano a rendere più attraenti gli aspetti scarsamente interessanti descritti nelle sue missive. Da qui deriva la scelta di ricorrere a figure retoriche, arricchendo la sua scrittura di immagini fantasiose. L'evento che pare indurre de Brosse a

	<p>intraprendere il viaggio in Italia avviene nel 1738 e precede di poco la sua partenza. Si tratta della Pace di Vienna che sembra placare gli animi e tacitare le coscienze inquiete nella penisola. Lo spirito con cui intraprende il viaggio non è né avventuroso né tantomeno è animato da grande curiosità. Innanzitutto si avverte il desiderio di completare la sua formazione, consuetudine dei giovani aristocratici e borghesi francesi, in particolare di quelli appartenenti al circolo digionese cui egli appartiene per nascita. La ricerca di manoscritti di Sallustio è la ragione ufficiale che lo spinge a recarsi presso tutte le biblioteche della Penisola.</p>
	<p style="text-align: center;">Charles de Brosses, tra linguistica e materialismo</p> <p>La ricerca, intrapresa precedentemente al periodo di riferimento, si è soffermata su un aspetto spesso dimenticato che ha visto de Brosses autore di un manuale di linguistica di grande pregio e di notevole interesse. Si tratta della stesura del <i>Traité de la formation mécanique des langues et des principes physiques de l'étymologie</i> che segue all'incarico di occuparsi della voce <i>ETYMOLOGIE</i> per l'Encyclopédie. Di per sé tale incarico può apparire alquanto insolito perché ricoperto da un magistrato che, almeno in apparenza, non sembrerebbe avere competenze specifiche per occuparsi dello studio delle derivazioni delle parole, la loro nascita e la loro evoluzione. Norbert Jonard evidenzia le capacità di de Brosses, il cui merito maggiore è stato quello di aver individuato nello studio del sanscrito un elemento fondamentale per la ricerca linguistica, grazie al quale la linguistica, nascente come scienza, avrebbe sviluppato ipotesi e tesi di grande rilievo. Vale la pena ricordare che Jonard non è il solo ad aver riconosciuto i meriti di de Brosses nello sviluppo della linguistica moderna. Basti ricordare Giovanni Nencioni che lo cita tra le fonti primarie della linguistica in Europa.</p> <p>Non è arbitrario ritenere che il suo <i>Traité</i> rivesta pari importanza per la Francia e per l'Italia. In realtà, in Francia de Brosses ha già tenuto due conferenze in cui ha espresso i termini della questione riguardo alla formazione delle lingue, esplicitando parte del trattato prima che esso sia stato pubblicato. Il diffondersi delle sue teorie rivela la portata della sua ricerca e dei risultati sulla natura del "segno". Mentre il testo della prima conferenza risalente al 1751 è rimasto negli archivi della sua biblioteca, il testo della seconda conferenza è andato perduto, anche se alcune sue citazioni si rinvengono soprattutto nell'opera di Nicolas Beauzée che ha scritto una serie di articoli per l'Encyclopédie. In essi è possibile ripercorrere le tappe degli scritti che hanno dato luogo al <i>Traité</i>. Lo stesso de Brosses ritiene che il suo trattato è «dès longtemps connu d'un assez grand nombre de gens de lettres».</p> <p>Al centro della riflessione c'è il primato del segno sulle idee che deriva dalle tesi di Étienne Bonnot de Condillac, il quale nel suo <i>Essai sur l'origine des connaissances humaines</i> del 1746 individua nella lingua la vera matrice dello spirito e quindi di ogni sua manifestazione. Con tale tesi Condillac sembra capovolgere la tradizione cartesiana che, invece, pretende di attribuire alle idee il primato in quanto espressione ed emanazione divina.</p>

In merito al rapporto tra de Brosses e l'Encyclopédie occorre ricordare che l'Illuminismo sembra caratterizzarsi per un connubio tra tradizione umanistica e filosofia sensistico-materialista cui de Brosses aderisce con entusiasmo. Di fatto, nel suo *Traité* egli dimostra proprio la natura materialistica della lingua.

Il *Traité* si inserisce in tale contesto e, perciò, in un'epoca di grande fermento sull'origine delle lingue e sulla disputa tra sostenitori del primato delle idee e della lingua.

Il modello linguistico che egli propone si basa su un concetto universale della lingua che lo avvicina ai linguisti che gli succederanno, in quanto sostiene che la parola primitiva costituirebbe l'elemento unificante dell'esperienza e della conoscenza umane. Il tutto spiegherebbe che l'universalità della parola, indipendentemente dalla latitudine geografica, trova giustificazione per il fatto che le sue identità di base, lessico e grammatica, sono strettamente interdipendenti dall'organizzazione del mondo. La differenziazione delle lingue rappresenta, di conseguenza, la crisi dell'unità umana. La diversità geografica rompe l'equilibrio primigenio sostituendo ad esso odio, razzismo, divisioni.

Il *Traité* si distingue, dunque, per il suo un approccio "meccanico" alla lingua che rimanda al filosofo greco antico Cratilo, maestro di Platone. Nel famoso dialogo con il suo maestro egli afferma che l'etimologia, vicina alla logica, ha lo scopo di rivelare gli esatti e originari significati dei termini ed è per questo motivo applicabile a qualsivoglia realtà. Appare evidente che alla base del linguaggio vi siano i suoni primordiali emessi dai primi abitanti della terra. Di questa teoria de Brosses sfrutta i concetti basilari, soprattutto il presupposto che nel linguaggio umano non vi è nulla di arbitrario né di convenzionale. Il linguaggio è essenzialmente frutto di due elementi fondamentali: le potenzialità dell'apparato fonatorio umano, che può articolare un certo numero di fonemi (dunque un approccio meccanico del linguaggio stesso), e la natura stessa delle cose che ne determina collegamenti e inflessioni che fanno attribuire a un concetto o a un oggetto un determinato suono (approccio naturale). Inizialmente l'apparato fonatorio, a suo dire, avrebbe imitato le cose attribuendo loro un determinato suono divenuto poi parola. Nel *Traité* è suggestiva l'immagine che egli fornisce del linguaggio come «peinture des choses». A questo punto l'alfabeto sembra essere il risultato naturale e schematico delle posizioni in cui si articolano i diversi suoni. Dal movimento dell'apparato fonatorio derivano i fonemi che costituiscono l'alfabeto delle diverse lingue. I due fenomeni dell'estensione e della derivazione a cui le lingue sono state soggette sarebbero la causa dell'apparente arbitrio che regola il linguaggio e le diverse lingue. Concetto che, come si diceva, de Brosses rifiuta categoricamente.

Il *Traité* di de Brosses, intriso di materialismo e di storia, è senz'ombra di dubbio inscrivibile in un discorso più ampio sviluppatosi lungo tutto il secolo nel quale l'autore fa esplicito riferimento agli studiosi del tempo. In modo particolare parla di Claude-Adrien Helvétius in una lettera a Loppin: «Vous y (dans le *Traité*) trouverez beaucoup de philosophie et peut-être trop, mais

	<p>j'ai tâché qu'elle ne fût pas si crue que celle d'Helvétius». Tra i due uomini si stabiliscono rapporti distesi e di reciproca stima tanto che in alcuni dei loro scritti si rinvergono gli apprezzamenti che entrambi si scambiano in materia di studi e ricerche.</p> <p>De Brosses si ispira all'opera di Helvétius <i>De l'Esprit</i> per approfondire gli studi che sfociano nel famoso <i>Traité</i>. All'epoca, in <i>De l'Esprit</i>, l'autore manifesta il suo disappunto nei confronti di un uso eccessivo, indiscriminato e arbitrario delle parole.</p> <p>De Brosses, però, si spinge oltre quando attribuisce allo studio delle parole e alle loro origini un valore quasi catartico per l'umanità in quanto ne rivela la nascita, le relazioni con l'ambiente e l'affermazione di un linguaggio che avrebbe reso possibile la comunicazione nel corso dei secoli. Il <i>Traité</i>, per il successo riportato e l'interesse suscitato, può considerarsi una pietra miliare della linguistica ancora <i>in nuce</i>. Solo nel secolo successivo essa avrebbe mosso i primi passi e contribuito alla stesura di opere di notevole interesse tra le quali dizionari etimologici, di cui de Brosses fornisce una sorta di canovaccio all'interno del <i>Traité</i>.</p>
Titoli	a - Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero
	Coordinatore e membro del comitato scientifico del Convegno Internazionale "Passaggi di senso: traduzioni e linguaggi oltre i confini" Università di Salerno 23-24 febbraio 2026
	Relatore con Valeria Anna Vaccaro al Convegno "La traduzione letteraria. La storia, la teoria, la prassi" Titolo: "Tradurre i <i>récits de voyage</i> dei viaggiatori francesi del Settecento" Università di Salerno, 22-23 ottobre 2025
	SISSD BOLOGNA II Settecento delle crisi Relazione: "Charles de Brosses e crisi monetaria a Roma nel XVIII secolo" Università di Bologna, 21-23 maggio 2025
	Promotore e coordinatore della Tavola rotonda organizzata all'interno del ciclo di seminari "Settecento Itinerante 2025" Università degli Studi di Salerno. 4 aprile 2025
	Relatore e membro del comitato scientifico Convegno "Toponimi, Percezioni e rappresentazioni Territoriali" Relazione: "Descrivere strade e toponimi: Roma e l'Italia nel XVIII secolo" Università degli Studi di Salerno, 10-11 dicembre 2024
	Relatore al Convegno "Stranieri nel Settecento" – Convegno annuale SISSD Titolo: "Lo sguardo dello straniero: trascrizione e descrizione nei <i>récits de voyage</i> di un viaggiatore francese nel XVIII secolo" Università di Bari, 23-25 maggio 2024
	Membro del comitato scientifico del convegno, dal titolo "Imago mundi. Uno sguardo sulla metafora: creatività, fraseologia e discorso" Università di Cagliari, 9-11 maggio 2024
	Promotore e coordinatore della tavola rotonda "Il Settecento in gioco" nell'ambito del Ciclo di seminari "Settecento Itinerante"

	della Società Italiana di Studi sul Secolo XVIII (SISSD) Università degli Studi di Salerno, 29 febbraio 2024
	Relatore nel Convegno “Portare all’altra riva. Tradurre la letteratura”, Università degli Studi di Salerno. Titolo della relazione: “I récits de voyage tra autotraduzione e traduzione: il caso di Charles de Brosses” Università degli Studi di Salerno, 9-10 novembre 2023
	Membro del comitato scientifico del Colloque International SUSLLF 2023 « L’étude du français et de ses variations : nouvelles perspectives entre langue et littérature » Università degli Studi di Salerno, 28-29 settembre 2023
	Relatore alla 20e édition des Journées de la Francophonie, Colloque international « Le fait alimentaire en langue et littérature, Représentations discursives, enjeux identitaires et construction sociale » Titolo della relazione : « Les mots de la nourriture dans le Grand Tour : banquets et jeûne en Italie aux yeux d'un voyageur français du siècle des Lumières ». Università di Galați, Romania, 23-24 mars 2023
	Relatore al XVIIe Colloque International d’Études Francophones CIEFT 2023 « Délit(s) ». Titolo della relazione : « Délits et Grand Tour: ironie dans l’écriture « cursive » de Charles de Brosses » Università di Timișoara, Romania, 17-18 mars 2023
	Key-note speaker alla Conférence Francophone Interdisciplinaire Internationale Migrations & Minorités la 2de Edition, Galați, Roumanie Titolo della relazione : Les migrants francophones en Italie : le cas des sénégalais Università di Galați, Romania, 19-21 octobre 2022
	Relatore alla 63rd Annual Conference Queen’s University Belfast organizzato dalla Society for French Studies. Titolo della relazione: « Charles de Brosses : narration du Grand Tour entre transcription et innovation ». Queen's University Belfast, 27–29 giugno 2022
	Relatore con Valeria Anna Vaccaro al Convegno: Settecento oggi: studi e ricerche in corso. Università di Trieste – Società Italiana di Studi sul secolo XVIII (SISSD). Titolo della relazione: Le intuizioni linguistiche di Charles de Brosses, tra ricerche sul sanscrito e approccio materialistico Università di Trieste, 26-28 maggio 2022
	Relatore al XLIV Congresso Internazionale di Americanistica, “Scritture e riscritture” organizzato dall’Università di Salerno e dal Centro Studi Americanistici “Circolo Amerindiano”. Titolo della relazione: “Letteratura latino-americana in lingua francese. Oltre lo stereotipo della mediocrità” Università degli Studi di Salerno, 11-13 maggio 2022
	Relatore nel Convegno “Language Variation and Change across Borders” International Conference, University of Salerno Titolo della relazione: “French and English languages in contact: the Chiac case” Università degli Studi di Salerno, 25-26 November 2021

	<p>Membro del comitato organizzativo del V convegno Internazionale “Il ruolo dell’italiano L2 nel processo di internazionalizzazione delle università” Università degli Studi di Salerno, 23-24 ottobre 2019</p>
	<p>Relatore nel IV Convegno Internazionale “Senza frontiere: Nuove prospettive di ricerca e intervento nell’insegnamento/apprendimento delle lingue” Relazione : “Des mots en situation à l’accès au sens: le FLE qui bouge” Università degli Studi di Salerno, 29-30/11 e 1/12/2017</p>
	<p>Membro del comitato organizzativo del IV convegno Internazionale “Senza frontiere: Nuove prospettive di ricerca e intervento nell’insegnamento/apprendimento delle lingue”, Università degli Studi di Salerno, 29-30/11 e 1/12/2017</p>
	<p>Relatore nel Convegno internazionale “La Campania e il Grand Tour. Immagini, luoghi e racconti di viaggio tra Sette e Ottocento” Relazione: “Un voyageur illustre: langue, paysage et antiquité de la baie de Pozzuoli”. Santa Maria Capua Vetere-Fisciano-Paestum, 23-24-25 ottobre 2014</p>
	<p>Membro del comitato organizzativo del III Convegno Internazionale del Centro Linguistico di Ateneo “Traduzione per le aziende, il territorio, l’editoria: teoria, prassi didattica”, Università degli Studi di Salerno, 18-20 dicembre 2013</p>
	<p>Relatore nel Convegno « Dictionnaire livre monde ». Napoli, Quatorzièmes journées italiennes des dictionnaires, Università degli studi di Napoli, relazione: “Le Juridictionnaire, livre de chevet du droit canadien Dictionnaire livre monde”. Università L’Orientale, 7-9 marzo 2013</p>
	<p>Relatore con la prof.ssa Gisella Maiello nel Convegno itinerante “Plurilinguismo, professioni e formazione permanente”, Benevento, nell’ambito dell’iniziativa “Plurilinguismo e mondo del Lavoro promossa dal Do. Rif., Relazione: “Internazionalizzazione e contesti lavorativi multiculturali” Università degli Studi del Sannio, 26-27/11/2012</p>
	<p>Relatore nel II Convegno Internazionale del Centro Linguistico di Ateneo “Database, Corpora, Insegnamenti Linguistici”, titolo della relazione: “La grammaire en ligne : repenser la discipline en FLE”. Università degli Studi di Salerno, 17-19 novembre 2011</p>
	<p>Relatore nel II Convegno Internazionale del Centro Linguistico di Ateneo “Database, Corpora, Insegnamenti Linguistici” titolo della relazione: “La grammaire en ligne : repenser la discipline en FLE”. Università degli Studi di Salerno, 17-19 novembre 2011</p>
	<p>Membro del comitato organizzativo del II Convegno Internazionale del Centro Linguistico di Ateneo “Database, Corpora, Insegnamenti Linguistici” Università degli Studi di Salerno, 17-19 novembre 2011</p>
	<p>Relatore nel Convegno interdisciplinare internazionale “Letteratura e scienza”</p>

	<p>Titolo della relazione: “Victor Hugo, tra scienza, lingua e psicoanalisi”.</p> <p>Università degli Studi di Salerno, 1-2 marzo 2011</p>
	<p>Relatore nel Colloquio interdisciplinare “Letteratura e altri saperi”</p> <p>Titolo della relazione: “Variazione e mutamento di registri linguistici nell'opera di Daniel Pennac”.</p> <p>Università degli Studi di Salerno, 12-13 maggio 2010</p>
	<p>Membro del comitato organizzativo del I Convegno Internazionale del Centro Linguistico di Ateneo “Il Dizionario. Un incrocio di lingue. Presente. Passato. Futuro”.</p> <p>Università degli Studi di Salerno, 22-23 aprile 2010</p>
	<p>Relatore nel I Convegno Internazionale del Centro Linguistico di Ateneo “Il Dizionario. Un incrocio di lingue. Presente. Passato. Futuro”,</p> <p>Relazione : “Nouveaux discours dans l'enseignement/apprentissage de la grammaire en FLE”.</p> <p>Università degli Studi di Salerno, 22-23 aprile 2010</p>
	<p>b - Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale</p>
	<p>Membro del Progetto di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) dal titolo: Lessicografia, metalessicografia: dizionario bilingue. La costruzione di un nuovo dizionario bilingue francese-italiano italiano-francese e di nuovi dizionari di specialità (anno 2008). Responsabile locale: prof.ssa Gisella Maiello, professore ordinario Università degli Studi di Salerno. Coordinatore scientifico: Giovanni Dotoli, professore ordinario Università “Aldo Moro” di Bari.</p>
	<p>Membro del Comitato Direttivo del Centro Interdipartimentale di ricerca “Alfonso Gatto” Seminario permanente di ricerca sulla poesia del Novecento e contemporanea, e in rapporto con le arti istituito presso l'Università degli Studi di Salerno</p>
	<p>Membro del progetto “POT 7 — UniSco (Piani per l'Orientamento e il Tutorato)” – anno 2019-21 e “POT 8”, anni 2024-25.</p>
	<p>Assegnatario del 1° bando Label scientifico 2023 dell'Università Italo Francese – L23A_109 per il progetto intitolato “<i>Lo studio del francese e delle sue variazioni: nuove prospettive tra lingua e letteratura</i>”</p>
	<p>Membro fondatore del “Centre International des Recherches Scientifiques Multidisciplinaires” de l'Université Dunărea de Jos de Galați (Romania) istituito nel mese di marzo 2025.</p>
	<p>Referaggio presso le seguenti riviste:</p> <p>Epistolographia, Annali-Sezione Romanza Università L'Orientale; Rivista di classe A: “Testi e Linguaggi”, UNISA; Rivista di classe A “Sinestesia. Rivista di studi sulle letterature e le arti europee”, UNISA; Rivista scientifica “Sinestesiaonline”, UNISA Rivista scientifica “Cross-Media languages. Applied Research, Digital Tools and Methodologies”, UNIBA</p>

	e - Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio
	Membro e segretario del comitato di redazione della rivista dipartimentale “Testi e Linguaggi” Rivista di studi letterari, linguistici e filologici dell’Università di Salerno, edita da Carocci dal 2014 al 2020.
	Membro del Comitato scientifico della rivista dipartimentale “Testi e Linguaggi” Rivista di studi letterari, linguistici e filologici dell’Università di Salerno, dal 2021.
	Membro della Collana “Gli Studi dell’OTPL”, presso Educatt dal 2024.
	Membro del comitato scientifico Biblioteca di Studi e Testi. Dall’antica Babele alle contaminazioni della Modernità – Collana Dipsum Università degli Studi di Salerno dal 2021.
	f - Partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell’ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero
	Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Studi Linguistici, letterati e storici (DILLS) UNISA dal 2020 a oggi.
	Promotore, organizzatore, relatore e responsabile scientifico di n. 15 lezioni di linguisti francesi e francesisti italiani e internazionali presso il dottorato DILLS (DIPSUM, UNISA) dal 2021 a oggi.
	Membro della Commissione dottorato di ricerca in Scienza del testo - Università La Sapienza Roma. 12-13/02/2019.
	Tutor scientifico di Linguistica francese del dottorando Giuseppe Bisogni, iscritto al XL ciclo di dottorato DILLS (DIPSUM UNISA), curriculum di Studi Linguistici, in cotutela internazionale con l’Université de Bourgogne (Francia) dal 2023 a oggi.
	Membro del Collegio dei Docenti dei cicli: XXV (anno 2009), XXVI (Anno 2010), XXVII (anno 2011) del Dottorato in Studi Letterari e Linguistici, Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell’Università degli Studi di Salerno dall’1/01/2010 al 31/12/2014
	Membro della commissione di valutazione del XXX ciclo (curriculum <i>francesistica</i>) della Scuola di dottorato in “Scienze del Testo”, Università La Sapienza – Roma 12 febbraio 2019
	l - Specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca attinenti al settore concorsuale
	Docente di Riferimento e Tutor del Corso di Laurea triennale interateneo (università di Salerno-Université Paris Nanterre) “Economia, Valorizzazione, Gestione del Patrimonio Turistico” Dipartimento DISES Università degli Studi di Salerno dall’1.10.2012 al 2022
	Membro stesura del test di accesso per la Lingua Francese - Cdl interateneo “Economia, valorizzazione, gestione del patrimonio turistico”

	anni 2015-19
	Membro della commissione per la procedura di assegnazione dei fondi di ricerca FARB (ex 60%)- area Francesistica, dall'anno 2013 a oggi del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Salerno dall'1.06.2013 a oggi
	Tutor per accordi internazionali, nell'ambito del progetto Erasmus+, con i seguenti Atenei francesi: - Université de Nantes, - Université de Haute-Bretagne (Rennes II) - Université d'Orléans - Université de Grenoble - Université Sorbonne nouvelle (Paris) dal 2014 a oggi
	Membro della commissione Erasmus del DIPSUM – Area Francesistica per i CdL in Lingue e culture Straniere e in Lingue e Letterature moderne da maggio 2014 a oggi
	Relatore tesi di laurea in lingua Francese - Cds Lingue e culture straniere (L-11), Lingue e letterature moderne (LM-37), Economia (DIPSUM, UNISA), Valorizzazione e Gestione del territorio (DISES, UNISA) Dal 2010 a oggi
	Membro della commissione giudicatrice – area francesistica - per l'attribuzione di assegni per attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero destinate agli studenti della del CdS in Lingue e culture straniere dall'anno 2015 a oggi
	Membro della commissione giudicatrice per l'attribuzione di assegni di Lingua Francese per attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero destinate agli studenti della del CdS in Lingue e culture straniere dall'anno 2015 a oggi
	Membro della Giunta del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dal 23.4.2009 al 28.2.2011 e dal 2022 a oggi.
	Direttore Vicario del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Salerno (nomine del Rettore) dal 4.11.2014 al 3.11.2020
	Membro del Collegio di Disciplina UNISA – Sezione operante nei confronti dei ricercatori (Nomina del Rettore rep. 1405) dal 31.3.2015 al 31.10.2018
	Membro della commissione di valutazione per l'attribuzione dell'incentivo “una tantum” (nomine del Rettore) per gli anni 2011 e 2013
	Componente del Comitato Direttivo del Centro Interuniversitario “Alfonso Gatto” presso l'Università degli Studi di Salerno dal 2017 a oggi.
	Componente del Comitato Direttivo del Centro Interuniversitario “Althea” presso l'Università degli Studi di Salerno dal 2017 a oggi.
	Coordinatore per la lingua francese e docente del corso di perfezionamento in metodologia CLIL

	dal 2021 a oggi
	Presidente del Consiglio didattico di Lingue e letterature straniere (Dipartimento di Studi Umanistici DIPSUM) dal 1° marzo 2023 a oggi
	Membro del Consiglio Tecnico-scientifico del Centro Linguistico di Ateneo (nomina del Rettore) dal 10.11.2023 al 17.03.2025
	Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (nomina del Rettore) dal 18.03.2025 a oggi.
	Membro della Giunta Multidisciplinare per la formazione iniziale e abilitazione dei docenti di posto comune per la scuola secondaria di primo e secondo grado Università degli Studi di Salerno da marzo 2025.
Publicazioni	
Monografie/Traduzioni di libri	
	2014. Style, langage et contexte des Lettres familières de de Brosse. Gli studi dell'OTPL, EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
	2021. Lettere dall'Italia. Charles de Brosse a Roma. Salerno Oèdipus Editore
	2017. Lettere dall'Italia di Charles de Brosse. Napoli Edizioni Scientifiche Italiane
	2013. Viaggio, scrittura e senso nell'opera di Charles de Brosse. Napoli Edizioni Scientifiche Italiane
	2011. Fle e grammatica: un mosaico di microsistemi in evoluzione. Fasano (BR) Schena Editore
Articoli in riviste classe A	
	2025. Révolution, trauma et narration : Les Proscrits de Charles Nodier. TESTI E LINGUAGGI. Vol. 19/2025. pp. 27-39.
	2024. Grand Tour et escroquerie : Réalités et stigmates dans l'écriture de Charles de Brosse. TESTI E LINGUAGGI. Vol. 18/2024. pp. 275-287.
	2024. La variazione delle lingue romanze tra ricerca linguistica e letteraria. TESTI E LINGUAGGI. Vol. 18/2024. pp. 11-18.
	2023. French and English languages in contact: The Chiac case. TESTI E LINGUAGGI. Vol. 17/2023. pp. 35-45.
	2021. Traducteurs de la Renaissance : Jean Martin, l'inconnu. TESTI E LINGUAGGI. Vol. 15/2021. pp. 52-65.
	2019. Des mots en situation à l'accès au sens : le fle qui bouge TESTI E LINGUAGGI. Vol. 13/2019. pp. 49-59.
	2018. Le lettere «Romane» di Charles de Brosse MISURE CRITICHE. Vol. XVI/2018, 1-2. pp. 101-117.

	2016. Un voyageur illustre : langue, paysage et antiquité de la baie de Pozzuoli MISURE CRITICHE. Vol. 1-2/2016. pp. 78-99.
	2014. Tradurre per il web: paradigmi, metodologie e tendenze applicabili ai siti web aziendali TESTI E LINGUAGGI. Vol. 8/2014. pp. 67-75.
	2013. Raymond Roussel: dilatazione semantica di segni e parole MISURE CRITICHE. anno XII Nuova serie, n. 1/2013. pp. 97-108.
	2011. Victor Hugo, la langue à travers la psychanalyse TESTI E LINGUAGGI. Vol. 5/2011. pp. 225-239.
	2010. TICE, un mezzo TAL per l'insegnamento/apprendimento delle lingue. TESTI E LINGUAGGI. Vol. 4/2010. pp. 203-215.
	2009. Variazione e mutamento di registri linguistici nell'opera di Daniel Pennac. TESTI E LINGUAGGI. Vol. 3/2009. pp. 199-213.
	2008. Proposte per una grammatica transizionale del francese lingua straniera. TESTI E LINGUAGGI. Vol. 2/2018. pp. 197-213.
Articoli in riviste scientifiche/volumi	
	2025. Descrivere gioco e giocatori. Genova, Venezia e Bologna nel XVIII secolo, in Pellegrino Rosario, Bevilacqua Michele, Vaccaro Valeria Anna "Il Settecento... in gioco", pp. 259-286, Salerno Officine Pindariche.
	2025. Représentations contrastées de l'Italie au XVIII^e siècle : Jérôme de Lalande et Charles de Brosses entre savoir encyclopédique et critique satirique. SINESTESIEONLINE. Vol. 48. pp.1-13.
	2024. Écriture « épiscopale » entre rhétorique et style pastoral SINESTESIEONLINE. Vol. 42. pp.1-15.
	2023. Les mots de la nourriture dans le Grand Tour : banquets et jeûne en Italie aux yeux d'un voyageur français du siècle des Lumières, Annales de l'Université « Dunarea de Jos" Din Galati. Fascicule XXIII, Melanges Francophones. Vol. XVIII/2023, n. 21. pp. 23-33.
	2023. Patrick Chamoiseau, tra scrittura e trascrizione. In Rosario Pellegrino, Valeria Anna Vaccaro "Scritture e riscritture nelle letterature ispanoamericane". pp. 255-274. Salerno Officine Pindariche.
	2023 Donne, amanti e ricevimenti nella Roma del Settecento. In "El trabajo me pone alas". pp. 409-426. Salerno Officine Pindariche, DIPSUM.
	2023 Quelles démarches pédagogiques pour l'enseignement de la grammaire en classe de FLE. In : 9. INTERNATIONAL CONGRESS ON SOCIAL SCIENCES & HUMANITIES Turchia IKSAD Publications Vol. UNICO, pp. 254-260

	2022 Les migrants francophones en Italie : le cas des sénégalais. In Daniel Lucian GĂLĂȚĂNU Migrations et minorités. pp. 65-78. Rabat AL-MUKHATABAT.
	2021. I Mirabilia urbis Romae di un viaggiatore francese del Settecento. In Charles de Brosses Lettere dall'Italia. Charles de Brosses a Roma. pp. 5-23. Salerno Oèdipus.
	2021. Italian I2 of French-speaking students: the case of an international university course of study. Palavakkam, Chennai © IAEME Publication. pp.1-11
	2020. FLE (Français Langue Étrangère) Learning Strategies in the Light of the Neuro-Linguistic Approach. LINGUISTICS AND LITERATURE STUDIES. Vol. 8(2). pp. 42-50.
	2019. La loterie des lingots d'or: tra gioco, propaganda e marketing. LUDI UNIVERSUM. Vol. 4/2018. pp. 129-156.
	2019. E-learning: ses enjeux dans le domaine du FLE (con Valeria Anna Vaccaro) In Mantua Humanistic Studies pp. 69-85. Mantova Universitas Studiorum S.r.l.
	2018. Azzardo, bari e giocatori secondo un avventuriero del secolo dei Lumi. In Rosario Pellegrino Faites vos jeux! Gioco pubblico e società contemporanea: storia, implicazioni, prospettive. pp. 49-63. Bari-Roma Editori Laterza.
	2018. Religiosità e secolo dei Lumi: nascita del concetto di feticcio (con Valeria Anna Vaccaro). In Mantua Humanistic Studies. pp.79-91. Mantova Universitas Studiorum S.r.l.
	2017. Language Teaching and Grammar: Practices and Implications in the Multimedia Age. LINGUISTICS AND LITERATURE STUDIES. Vol. 5(6). pp. 400-407.
	2017. Il viaggiatore tra modernità e antichità. In Rosario Pellegrino Lettere dall'Italia. pp. 5-23. Napoli Edizioni Scientifiche Italiane.
	2015. La visite d'un érudit français sur le chantier des fouilles d'Herculanum. In Rosanna Cioffi, Sebastiano Martelli, Imma Cecere, Giulio Brevetti LA CAMPANIA E IL GRAND TOUR IMMAGINI, LUOGHI E RACCONTI DI VIAGGIO TRA SETTECENTO E OTTOCENTO. pp. 271-281. Roma L'ERMA di BRETSCHNEIDER.
Introduzioni/Prefazioni/Recensioni	
	2023 Instants de voyages et autres heures inventées. In Éric Sivry « Instants de voyages et autres heures inventées » pp.7-10. Salerno Fondazione Culturale Alfonso Gatto.
	2020 Racconti di fantasia partenopea. In Alfredo Salucci "Racconti di fantasia partenopea". pp. 7-13. Napoli Albatros Edizioni.
	2020 «...Dove catturare l'anima...». Cahier d'amitié, Scritti in onore di/Écrits en honneur de Maria Gabriella

	Adamo a cura di René Corona MISURE CRITICHE. Vol. XVIII. pp. 197-201.
Curatele	
	2025. Il Settecento...in gioco. Di Pellegrino, Rosario; Vaccaro, Valeria Anna; Bevilacqua, Michele. Salerno Officine Pindariche Editore Vol. unico. 415 pagine.
	2024. Testi e linguaggi 18/2024. Di Pellegrino, Rosario; Solis García, Inmaculada; Teresa, Martín Sánchez. Roma Carocci Editore. Vol. 18/2024. pp. 1-312.
	2023 9th. International Congress on Social Sciences & Humanities. Di Pellegrino, R. Turchia IKSAD Publications Vol. unico. pp.1-887.
	2021. Centri Linguistici di Ateneo: strategie d'intervento nei processi di comunicazione interlinguistica e interculturale. Di Bevilacqua, Michele; Pellegrino, Rosario; Vaccaro, Valeria Anna Napoli Edizioni Scientifiche Italiane.
	2019. Lingua, cultura, letteratura: percorsi di insegnamento e di apprendimento. A cura di Flora de Giovanni, Rosario Pellegrino e Fabiana Rosi. Testi e Linguaggi. Roma Carocci Editore. Vol. 13/2019.
	2014. Traduzione per le aziende, il territorio, l'editoria: teoria, prassi, didattica. Di Sergio Lubello; Rosario Pellegrino; Valeria Anna Vaccaro. Testi e Linguaggi. Roma Carocci Editore Vol. 8/2014.
	2012. Database, Corpora, Insegnamenti Linguistici. Di G. Maiello; R. Pellegrino Fasano (BR)/Paris Schena Editore/Alain Baudry et C.ie Vol. 63.

